

→ **Nell'anticipo** pomeridiano del 78° campionato un punto a testa tra Bologna e Fiorentina

→ **In serata** il Milan passa grazie alle magie dei due brasiliani. Di Ghezzal il gol bianconero

Un pari premia l'Appennino A Siena, Pato e Dinho show

BOLOGNA

1

FIorentina

1

BOLOGNA: Viviano, Raggi (13' st Zenoni), Portanova (43' st Moras), Britos, Vigiani, Mingazzini, Guana, Tedesco (31' st Mutarelli), Valiani, Bombardini, Osvaldo.

FIorentina: Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual (30' st Jorgensen), Donadel, Montolivo, Marchionni (43' st Gobbi), Jovetic (1' st Mutu), Vargas, Gilardino.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova

RETI: nel pt 24' Osvaldo; nel st 19' Mutu.

NOTE: Angoli: 10-3 per la Fiorentina. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Montolivo, Comotto e Britos per gioco scorretto. Spettatori: 14mila circa.

SIENA

1

MILAN

2

SIENA: Curci, Rossetti, Ficagna, Brandao, Del Grosso, Codrea (13' st Ekdal), Vergassola, Jarolim (35' st Reginaldo), Fini (13' st Paolucci), Maccarone, Ghezzal

MILAN: Storari, Zambrotta, Nesta, Thiago Silva, Jankulovski, Gattuso (15' st Ambrosini), Pirlo, Flamini, Ronaldinho, Pato, Borriello

ARBITRO: Tagliavento

RETI: nel pt 29' Pato; 34' Ghezzal; nel st 3' Pato.

NOTE: angoli: 9 a 4 per il Siena. Ammoniti: Vergassola per gioco scorretto. Recuperi: 0' e 2'. Spettatori: 15.000.

COSIMO CITO

BOLOGNA
sport@unita.it

Pareggio, niente di più e niente di meglio per il Bologna del Papa, essenziale e chiuso fin troppo presto intorno al vantaggio di Osvaldo, poi rinuncia assoluta e la Fiorentina che ritira all'uscita il punto meritato, guadagnato, sudatissimo ai 34 gradi del Dall'Ara. 1-1, un mare di fatica e il minimo guadagno. Però è un Bologna che sa di duro, di granito, che tesse ermetismo, essenzialità, che cuoce pane antico, e poi mancava Di Vaio, cioè tutto il Bologna dello scorso anno. Da un punto si può partire, prima, magari, che i Menarini peschino fino al 31 agosto, se non un altro Taçi, almeno qualche altro piede buono, soprattutto a centrocampo, per dare organizzazione e qualità nella pancia della squadra, dove fioccano i minatori, i sabotatori, Guana, Mingazzini, Tedesco, fac-



Osvaldo porta in vantaggio il Bologna: l'argentino ha giocato nella Fiorentina dal 2007 al 2009 (6 gol in 20 partite)

La giornata

Prima domenica «serale»

La Juve apre col Chievo
A Palermo c'è il Napoli

Il programma della prima giornata di campionato: ore 18 Inter-Bari (Russo); ore 20.45 Catania-Sampdoria (Banti), Genoa-Roma (Morganti), Juventus-Chievo (Gava), Lazio-Atalanta (Pierpaoli), Livorno-Cagliari (Peruzzo), Palermo-Napoli (Rosetti), Udinese-Parma (Valeri).

Anche nel secondo turno (30 agosto) ci saranno due anticipi il sabato (Bari-Bologna e Milan-Inter), una gara alle 18 (Roma-Juve) e le altre partite alle 20.45: Atalanta-Genoa, Cagliari-Siena, Chievo-Lazio, Fiorentina-Palermo, Napoli-Livorno, Parma-Catania e Sampdoria-Udinese.

ce così, senza piedi ma con molto ferro. Vantaggio inatteso per la sua semplicità: Osvaldo si trova nel cuore del castello viola con la chiave in mano, deve solo appoggiare, mentre Gamberini e Dainelli lo guardano da lontano. Pablo Daniel Osvaldo, l'ex che ci ha messo sei mesi a firmare il suo primo gol in rossoblu, e proprio contro la Fiorentina, contro Prandelli che a gennaio gli disse «grazie» e lo mandò oltre l'Appennino. Però la Viola è una squadra compatta, pure con problemi di tenuta a centrocampo, dove manca Felipe Melo, e condannata all'inventiva dei suoi uomini di qualità, Vargas, Montolivo e Mutu. Che entra solo al 1' del secondo tempo, fa in tempo a sudare un po', poi scarica in rete, all'incrocio, la palla del pareggio, alle spalle del giovane, interessantissimo Viviano, primo portiere under 30 del Bologna da una vita, erede di Pagliu-

ca e Antonioli, due monumenti di Piazza Grande ormai datati, lontani. Complessivamente buon football ma pochi tiri in porta, poca qualità e molto sudore. Era la prima, ma è già un'idea fondata del campionato che sarà: battaglie a ogni latitudine, poca finezza e molta concretezza. E poi Papadopulo sa che la strada per la salvezza è fatta di rinunce: «Un punto che portiamo a casa volentieri, potevamo vincerla, ma va bene così». La Fiorentina intanto è ancora in costruzione. Prandelli: «Meglio nel secondo tempo, brutto l'errore sul loro gol». Non a caso vorrebbe un centrale. Prima che agosto finisca.

In serata positivo debutto del Milan che, in casa del Siena, vince 2 a 1 grazie ad una doppietta di Pato (assist di Ronaldinho). Per i padroni di casa gol di Ghezzal. ❖

Foto Ansa